



Protezione delle terre coltivate

Senza il suolo, risorsa rara e non rinnovabile, l'agricoltura non può assolvere i suoi compiti multifunzionali. Gli interessi nei confronti di una migliore protezione delle terre coltivate sono perciò molteplici e vanno oltre la sicurezza alimentare. Vi sono interazioni e correlazioni con l'obbligo della sostenibilità, con la protezione dell'ambiente e del paesaggio nonché con gli obiettivi dello sviluppo territoriale (uso parsimonioso del suolo). La preservazione dell'apertura delle terre coltivate contribuisce, quindi, al raggiungimento degli obiettivi con valenza estetica per il paesaggio, ecologici e nel campo della pianificazione del territorio. Un paesaggio bello e curato esercita inoltre effetti positivi sull'attrattiva economica del luogo e sul turismo.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE

Protezione delle terre coltivate

Il Consiglio federale intende, pertanto, rafforzare la protezione delle terre coltivate, adottare o sostenere misure in diversi campi d'azione. La Confederazione, dal canto suo, può essere da esempio provvedendo affinché i progetti federali siano realizzati nel rispetto delle terre coltivate, compensando le pregiate superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) secondo i criteri della proporzionalità.

Come mostrano le votazioni sul piano nazionale (Iniziativa sulle abitazioni secondarie) e cantonale (Iniziativa sulle terre coltivate nel Canton Zurigo), anche tra la popolazione sussiste una notevole sensibilità per la protezione delle terre coltivate.

Campi di attività per una protezione delle terre coltivate incisiva

In diversi ambiti politici ci sono possibili approcci e misure legislative per meglio proteggere le terre coltivate. Per garantire una politica federale coerente e integrale vanno coordinate anche misure adeguate nelle legislazioni agricola, forestale, ambientale e sulla pianificazione del territorio.



Progetto territoriale Svizzera

Il Progetto territoriale Svizzera è un documento comune elaborato da Confederazione, Cantoni, Città e Comuni con l'obiettivo di definire il futuro sviluppo territoriale della Svizzera.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- maggiore sensibilizzazione di tutti gli attori nella pianificazione del territorio per un utilizzo sostenibile del bene limitato suolo.

Legge sulla pianificazione del territorio: seconda tappa di revisione

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) sta elaborando, su mandato del Consiglio federale, un secondo progetto di revisione che contiene altri importanti temi (pianificazioni federali, piani direttori cantonali, costruzioni al di fuori delle zone edificabili e protezione/utilizzo del suolo).

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- in generale maggiori requisiti nello sfruttamento delle terre coltivate;
- protezione delle SAC in analogia al sistema per il bosco;
- trattamento coerente delle SAC nella ponderazione degli interessi in quanto sono da intendersi di interesse nazionale;
- compensazione/compenso in natura delle SAC, se un danno è inevitabile.

Legge sulla pianificazione del territorio: prima tappa di revisione

Il Parlamento ha stabilito, come controprogetto indiretto all'iniziativa per il paesaggio, misure efficaci contro lo sviluppo incontrollato degli insediamenti atte a fluidificare il mercato dei terreni edificabili.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- riguardo per le terre coltivate pregiate (soprattutto SAC) in caso di nuovi azzonamenti;
- determinazione, a livello regionale, di zone abitative e di lavoro nei piani direttori;
- prelievo del plusvalore in caso di nuovi azzonamenti: utilizzo dei fondi per le misure di pianificazione del territorio (p.es. indennizzi in caso di dezonamenti);
- misure di diritto fondiario per evitare la tesaurizzazione di terreni edificabili.

Politica forestale

Nell'ambito dell'iniziativa parlamentare "Flessibilizzazione della politica in materia di superficie boschiva" il Parlamento ha stabilito misure per un allentamento mirato dell'obbligo di rimboscimento compensativo. Con la "Politica forestale 2020" il Consiglio federale intende adeguare la politica forestale in maniera strategica per conciliare le diverse e spesso divergenti esigenze della società rispetto al bosco svizzero.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- limitazione dell'avanzare del bosco nelle aree con avanzamento indesiderato del bosco;
- allentamento mirato dell'obbligo di rimboscimento compensativo per la salvaguardia delle terre coltivate agricole;
- considerazione adeguata dell'area boschiva attraverso i piani direttori nella legislazione sulla pianificazione del territorio.



Politica agricola

La Politica agricola 2014-2017 deve, da un lato, creare condizioni quadro favorevoli affinché la filiera agroalimentare possa sfruttare in modo ottimale le potenzialità del mercato e, dall'altro, migliorare l'efficacia e l'efficienza dei pagamenti diretti. Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio all'attenzione del Parlamento.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- pagamenti diretti mirati alla preservazione dell'apertura del paesaggio rurale e al contenimento dell'avanzamento del bosco;
- soppressione dei pagamenti diretti nelle zone edificabili non edificate;
- diritto di ricorso delle autorità in caso di utilizzo di SAC;
- possibilità, per i Cantoni, di ordinare ricomposizioni particellari nel caso in cui gli interessi agricoli (protezione delle terre coltivate) vengano toccati dai piani di utilizzazione comunali.

Politica degli agglomerati

Il Consiglio federale ha incaricato l'ARE e la SECO di chiarire quali sfide sostanziali bisogna aspettarsi per le aree urbane della Svizzera nei prossimi 10-15 anni e quali strategie e misure bisogna sviluppare per affrontarle.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- considerazione della pressione sugli spazi non edificati, in particolare sulle superfici agricole;
- tematizzazione degli interessi dell'agricoltura (perdita di terre coltivate, cura del paesaggio rurale, altre prestazioni dell'agricoltura);
- creazione di possibilità di sostegno per misure e strumenti che strutturano e conservano gli spazi non edificati e le terre coltivate.

Piano settoriale per l'avvicendamento delle colture

L'8 aprile 1992, con la decisione del Consiglio federale, è entrato in vigore il Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC), le quali comprendono superfici coltivabili, in primo luogo campicole, prati artificiali in rotazione nonché prati naturali coltivabili. Il piano settoriale attribuisce ai Cantoni contingenti di superficie che vanno per lo meno mantenuti.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- strumento efficace per una protezione quantitativa del suolo su una porzione considerevole di terre coltivate;
- consolidamento coerente dei contingenti cantonali di superficie;
- miglioramento della visione d'insieme a livello federale attraverso i geodati standardizzati.

Protezione delle acque

Per le acque superficiali, i Cantoni devono definire lo spazio riservato alle acque, secondo la versione rivista della legislazione sulla protezione delle acque. Nello spazio riservato alle acque è consentita solo una gestione agricola estensiva. Tali limitazioni d'uso non hanno effetti quantitativi diretti immediati sulle terre coltivate. Vanno invece perse terre coltivate in caso di progetti concreti di rivitalizzazione o a causa dell'erosione.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- applicazione di una ponderazione coerente degli interessi delle SAC e della legislazione sulla protezione delle acque, considerato che entrambi gli interessi sono di rilevanza nazionale;
- compensazione/compenso in natura delle perdite effettive di SAC.

Strategia sulla biodiversità

Verrà elaborato un piano d'azione per la concretizzazione degli obiettivi della strategia sulla biodiversità. In vista dell'obiettivo stabilito a livello internazionale, ossia designare il 17 per cento della superficie nazionale come superficie di protezione, in collaborazione con i diversi attori nel piano d'azione verranno definite le superfici da computare.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- protezione come superficie per la biodiversità contribuendo a mantenere aperte le terre coltivate e a proteggerle dall'espansione incontrollata degli insediamenti;
- reversibilità delle limitazioni d'uso affinché in caso di crisi le superfici per la produzione agricola siano riattivabili.

Protezione qualitativa del suolo

Per la conservazione delle terre coltivate sono importanti tanto gli aspetti quantitativi che quelli qualitativi. La garanzia e il miglioramento della fertilità del suolo (qualità e profondità del suolo) e delle sue funzioni sono sfide complementari alla protezione quantitativa.

Contributo alla protezione delle terre coltivate:

- Osservatorio nazionale dei suoli quale rete di riferimento e strumento di diagnosi precoce e di controllo dei risultati per la protezione del suolo;
- Strategia suolo svizzera globale (in elaborazione).

Suolo come base per la sicurezza alimentare

Sfamare la popolazione mondiale con minori risorse (suolo, acqua, energia, fosforo), alla luce del cambiamento climatico, è una delle più grandi sfide dell'avvenire.

La Svizzera deve assumersi le proprie responsabilità in un mondo globalizzato. Essendo un Paese importatore netto di derrate alimentari, le nostre abitudini alimentari hanno ripercussioni non soltanto sul piano nazionale, bensì anche nei Paesi esportatori, sull'ambiente e sulle risorse naturali nonché sulla sicurezza alimentare della popolazione locale.

Si tratta di preservare e utilizzare in maniera ottimale i potenziali di produzione naturali e di avere a portata di mano una parte delle risorse per le derrate alimentari.

A tal fine è indispensabile conservare e proteggere le terre coltivate in quanto risorsa non rinnovabile. Il milione di ettari di superficie agricola utile, disponibile in Svizzera per una popolazione residente in aumento, deve essere preservato per le generazioni future con una gestione il più possibile sostenibile.

Risorse mondiali di terre agricole

Categoria di superfici	Superficie totale per categoria	Superfici pro capite
Superfici utilizzate a scopo agricolo totali	5.10 miliardi di ettari	72 are (un campo da calcio)
Di cui: superficie inerbita (incl. superfici con periodo di vegetazione breve)	3.50 miliardi di ettari	50 are
Di cui: terreni campicoli	1.45 miliardi di ettari	20 are
Di cui: colture speciali	0.15 miliardi di ettari	2 are

Superfici agricole svizzere

Categoria di superfici	Superficie totale per categoria	Superfici pro capite
Superfici utilizzate a scopo agricolo totali pascoli alpestri inclusi (superfici con periodo di vegetazione breve)	1.5 milioni di ettari (1 milione di ettari senza pascoli alpestri)	19.0 are (con pascoli alpestri) 12.8 are (senza pascoli alpestri) Con pascoli alpestri: circa 1/3 di un campo da calcio; senza pascoli alpestri: 1/5 di un campo da calcio
Di cui: pascoli alpestri	0.50 milioni di ettari	6.5 are
Di cui: superficie inerbita senza pascoli alpestri	0.70 milioni di ettari	9.0 are
Di cui: terreni campicoli	0.28 milioni di ettari	3.5 are
Di cui: colture speciali	0.02 milioni di ettari	0.3 are

In Svizzera la superficie coltiva pro capite è chiaramente inferiore rispetto all'Europa o al resto del mondo. Negli ultimi 30 anni in Svizzera è diminuita di un terzo, a livello mondiale si è perfino dimezzata.

Colophon

Editore: Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, CH-3003 Berna

Telefono: +41 31 322 25 11

Internet: www.ufag.admin.ch

Fonte: Protezione delle terre coltivate - Dati e sfide, scaricabile sotto

www.blw.admin.ch>Temi>Protezione delle terre coltivate

Immagini: UFAG

Copyright: UFAG, Berna 2012